Via P.pe Amedeo,32 - 46100 Mantova
tel. 0376 204742 (URP)
fax 0376 366956
acqua@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it
provinciadimantova@legalmail.it

Are Tutela e valorizzazione dell'ambiente
Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile
Ufficio Tutela acque dall'Inquinamento

Parte riservata al protocollo
Categoria: 14 Classe: 01 Fascicolo: 03

Imposta di bollo assolta in modo virtuale – autorizzazione n° 76779/2010 del 04/10/2010 Ag. Entrate Dir. Reg. Lombardia

Alla Provincia di Mantova
Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente
Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile
provinciadimantova@legalmail.it

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN ACQUE SOTTERRANEE DI ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA IMPIANTI DI SCAMBIO TERMICO.

DICHIARAZIONI RESE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
46 e 47 Decreto Presidente Repubblica 28 Dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa:

Il sottoscritto ……..……
Presidente/legale rappresentante della Ditta:……..……..
con sede Legale in (via, piazza) ……... n. ……CAP ..…… Prov. ……ed insediamento produttivo nel Comune di……..……
in (via, piazza) ……... n. ……CAP ..…… Prov. ……
n. telefono …… n. fax ……
C. FISCALE …….. P. IVA ……
.P.E.C.…….e mail……
☐ accetto (barrare casella) di ricevere le comunicazioni e i provvedimenti inerenti il presente procedimento all'indirizzo PEC o all'indirizzo di posta elettronica dichiarati sopra;

vista la Parte Terza del Decreto Legislativo 152/06;
vista la D.G.R. N. 6203 del 08/02/2017;

CHIEDE

l'autorizzazione allo scarico in acque sotterranee delle acque reflue provenienti da impianto di scambio termico a servizio di ……..(specificare).

A TALE SCOPO DICHIARA:

di essere a conoscenza delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o esibizione di atto falso o contenente dati falsi ai sensi dell'art. 76 del Decreto Presidente Repubblica 28/12/2000, n. 445;

DICHIARA ALTRESI'

- che il responsabile locale della Ditta è .....;
- di essere a conoscenza della necessità di mantenere il punto di prelievo per il controllo dei reflui, la cui posizione è indicata negli allegati, sempre agibile;

(barrare casella)

☐ di allegare i seguenti documenti come file pdf firmati digitalmente dal titolare dello scarico o da tecnico in possesso di procura (se la domanda è spedita mezzo PEC), all'indirizzo provinciadimantova@legalmail.it:

OPPURE

☐ di allegare una copia cartacea della seguente documentazione, se la domanda è presentata tramite la posta o consegnata all'URP:

1) INDAGINE PREVENTIVA IDROGEOLOGICA E IDROGEOCHIMICA redatta secondo le indicazioni della lettera a) dell'Allegato alla dgr 6203 del 08/02/17, di seguito riportate:

INDAGINE PREVENTIVA IDROGEOLOGICA E IDROGEOCHIMICA ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REIMMISSIONE IN FALDA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 LR 38/2015 RELATIVA ALL'IMPIANTO GEOTERMICO A BASSA ENTALPIA TRAMITE POMPA DI CALORE A SERVIZIO DEL FABBRICATO……. SITUATO IN VIA …… DEL COMUNE DI …….

La relazione è composta dalle seguenti tre sezioni:

☐ Sezione sull'impianto di scambio termico (a cura di un tecnico abilitato);
☐ Sezione geologica e idrogeologica (predisposta da un geologo abilitato);
☐ Sezione costruttiva delle opere di presa e resa (predisposta da un tecnico abilitato).

Sezione sull'impianto di scambio termico

In questa sezione si riportano i seguenti dati (dalla relazione tecnica dell'impiantista):

☐ la volumetria dell'edificio da condizionare (riscaldare/raffrescare);
☐ la temperatura finale dei locali condizionati;
☐ la potenza termica/frigorifera necessaria per condizionare i locali;
☐ la potenza termica/frigorifera della pompa di calore;
☐ la portata media modulata della pompa di calore;
☐ la portata massima emunta (l/s) all'opera di presa;
☐ la temperatura di andata e ritorno dalla pompa di calore;
☐ la potenza elettrica assorbita (compresa quella per il pompaggio e la iniezione dell'acqua);
☐ le ore di funzionamento.

Sezione geologica e idrogeologica

Questa sezione viene fatta corrispondere alla relazione geologica ed idrogeologica che deve essere predisposta ai sensi del D.M. 11.3.1988 in modo da assommare in un'unica relazione gli adempimenti amministrativi richiesti dalla norma nazionale (DM 11.03.1988) e dalla norma regionale (RR 2/2006 e alla LR 38/2015). Ciò al fine di gravare il meno possibile sui costi di progettazione che il proponente deve sostenere, considerato che si tratta di impianti ad utenza plurima (ad es. domestica, commerciale, servizi bibliotecari o museali, scolastica, aziendale) che è opportuno incentivare.

Breve descrizione delle motivazioni per le quali si procede alla realizzazione dell'opera di resa ed eventualmente anche dell'opera di presa. Richiamo alla necessità di scarico in falda delle acque prelevate ed usate nell'impianto a pompa di calore per uso geotermico a bassa entalpia (scambio di calore).

Inquadramento territoriale

☐ Ubicazione: coordinate UTM – WGS84; estremi catastali (codice catastale Comune, foglio, mappale, subalterno);
☐ Superficie in metri quadrati dell'area interessata dalle opere di presa e resa;
☐ Descrizione dei principali caratteri geomorfologici e idrografici, sia naturali che artificiali;
☐ Dichiarazione che le opere in progetto non ricadono in fascia di rispetto di pozzi ad uso potabile;
☐ Descrizione della presenza di eventuali vincoli: aree a dissesto idrogeologico, aree tutelate, ecc.;

Inquadramento geomorfologico, geologico e idrogeologico

☐ Lineamenti geomorfologici ed idrografici presenti in un raggio di 2.000 m dalla zona dell'opera di resa dell'acqua e dell'opera di derivazione o di presa dell'acqua nel caso di contestuale realizzazione

delle opere di presa e di resa. Processi geomorfologici di particolare interesse ed eventuali dissesti idrogeologici in atto o potenziali che possano interessare l'opera in progetto. Identificazione dei litotipi sia affioranti che presenti fino alle profondità interessate dalla derivazione (desumibile anche da bibliografia o cartografia geologica esistente).

 Caratteristiche idrogeologiche e piezometria

- descrizione, con riferimento a stratigrafie di opere di captazione esistenti nell'area, della geometria dell'acquifero freatico interessato dall'opera in progetto e dell'acquifero geometricamente sottostante, indicando la geometria e l'estensione dell'orizzonte litologico di separazione e i rapporti tra i due acquiferi (acquifero libero e acquifero sottostante);
- tavola sezione idrogeologica (almeno n. 1 sezione idrogeologica ottenuta a) per le sorgenti/corsi d'acqua superficiali con la correlazione delle unità idrogeologiche, b) per i pozzi correlando le stratigrafie dei pozzi esistenti nel territorio in esame, unitamente a quelle del pozzo in oggetto. In tale sezione deve essere indicata la soggiacenza della falda superficiale e indicazioni su quella profonda);
- indicazione dei parametri idrogeologici calcolati o desunti da bibliografia, citando le fonti di provenienza;
- indicazione delle oscillazioni della superficie piezometrica nel tempo in relazione alla disponibilità di dati e all'entità del prelievo rapportato alle caratteristiche della falda in oggetto;
- la valutazione dell'interferenza tra le opere di presa e resa, al fine di evitare fenomeni di cattura delle acque restituite e/o di eventuale interferenza con altre opere di presa o resa di terzi; qualora le opere siano pozzi di emungimento la valutazione va effettuata sulle portate di progetto, ad esempio utilizzando formulazioni analitiche o, preferibilmente, modelli di flusso analitici o numerici.

 Qualità delle acque sotterranee

Questo paragrafo segnalerà solo la presenza di pennacchi di contaminazione noti o di contaminazioni diffuse (con presenza di valori di fondo antropico o naturale maggiori delle CSC) che possano essere interessati e/o captati dagli emungimenti dell'opera di presa entro il suo raggio di influenza. Può essere utile la descrizione mediante dati idrochimici e/o carte tematiche noti reperibili presso le Aziende Sanitarie Territoriali o l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

In presenza di pennacchi di contaminazione noti o di contaminazioni diffuse (con presenza di valori di fondo antropico o naturale maggiori delle CSC), i dati idrochimici andranno descritti mediante carte tematiche; inoltre dovrà essere prodotta una simulazione circa la cattura del pennacchio o delle acque sotterranee coinvolte da contaminazione diffusa da parte dell'opera di presa. La simulazione dovrà rappresentare i tempi di cattura e i valori di concentrazione attesi all'opera di presa e valutare l'eventuale effetto di restituzione di acque contaminate su eventuali recettori posti entro un ragionevole raggio dall'opera di resa.

Recapito

 Descrizione dei potenziali effetti sull'andamento piezometrico ed sulle temperature della falda oggetto di reimmissione[1], in ragione sia delle portate reimmesse previste che della trasmissività dell'acquifero[2], ad esempio utilizzando formulazioni analitiche o, preferibilmente, modelli di trasporto analitici o numerici.

---

[1] La falda in cui avviene la reimmissione è la medesima da cui sono prelevate le acque ed è limitata alla sola prima falda, come definito dall'art. 2 comma 1 lettera g) del R.R. 2/2006.

[2] La relazione tra la potenza termica ceduta o assorbita da un fluido termovettore (acqua di falda) è

$P = Q \times \Delta T \times Cw$

dove P = potenza termica media in un intervallo di tempo (ad es, mese) ceduta o assorbita dall'acqua di falda all'anello della pompa di calore [W/mese];

Q = portata media nell'intervallo di tempo estratta e restituita [m3/s mese];

ΔT = aumento o diminuzione temperatura media mensile subita dall'acqua di falda [°C];

Cw = calore specifico dell'acqua = 4,2×10E06 J/m3 °C

3 La profondità dei filtri, sia per i pozzi di presa che per quelli di resa, deve essere superiore a quella del livello statico della falda.

4 La granulometria del dreno è in relazione alla luce dei filtri.

5 La posizione dei tratti cementati è in relazione agli spessori dell'acquifero freatico captato, alla profondità e spessori degli orizzonti litologici di separazione ("*aquitard*" o "*aquiclude*"), alla profondità e spessori dell'acquifero sottostante ("*semiconfinato*" o "*confinato*") e alle sue condizioni di vulnerabilità.

Sezione costruttiva delle opere di presa e resa

In questa sezione si riportano i seguenti dati:

- il numero di opere di presa/resa;
- la distanza tra le opere di presa e quelle di resa;
- la tipologia di collettamento;
- la dimensione/profondità delle opere di presa e di resa;
- le modalità di realizzazione (nel caso di pozzi il metodo di perforazione e l'eventuale utilizzo di fluidi di circolazione);
- le dimensioni delle opere di presa e di resa (nel caso di pozzi i diametri di perforazione e di completamento, nel caso di trincee o bottini le dimensioni geometriche);
- le modalità di gestione dei materiali di escavazione o perforazione;
- la struttura delle opere di presa e di resa (nel caso di pozzi lo sviluppo della colonna, nel caso di trincee drenanti la costituzione strutturale materiali, spessori, posizione in profondità, posizione dei filtri[3] e luce, posizione del dreno e sue caratteristiche petrografiche e granulometriche[4], posizione dei tratti cementati[5]);
- il tipo e caratteristiche della pompa installata (schede fornite dalla Casa costruttrice con dati di potenza, profondità di installazione, prevalenza di esercizio, portata di esercizio);
- gli accessori idraulici e la strumentazione di controllo[6] , compresa la misura/regolazione della portata installati [7];
- le caratteristiche dei manufatti (cameretta avampozzo, bottino di presa, opera di derivazione in generale) e i materiali costruttivi;
- le modalità di spurgo e di collaudo attraverso le quali si dovrà determinare la curva caratteristica del pozzo (portata critica) e la determinazione degli abbassamenti/innalzamenti freatimetrici indotti dal prelievo/restituzione, le modalità di spurgo e di collaudo;
- la valutazione delle interferenze idrauliche con altre strutture esistenti, in particolare il dimensionamento del cono di depressione/ricarica con altre strutture sotterranee.

2) Relazione tecnica dell'impianto di scambio termico (funzionamento, presenza di altri fluidi segregati, presenza di additivi, portata scaricata, temperatura acqua di scarico, materiale dei condotti utilizzati per il prelievo e lo scarico, tipo di fluido utilizzato per l'impianto frigorifero, dettagli descrittivi del sistema di scambio termico tra il circuito aperto falda – pozzi - falda e il circuito chiuso dell'impianto di condizionamento, ecc.;);
3) Descrizione delle caratteristiche qualitative dello scarico, indicando non solo i parametri previsti dalle tabelle allegate alla parte terza Decreto Legislativo 152/06 ma anche tutte le sostanze non previste nelle tabelle citate ma che possono essere presenti nello scarico, indicando in particolare la temperatura di reimmissione in falda (che non dovrà superare i 21°C) e l'incremento massimo di temperatura rispetto alla temperatura media annuale della falda (che non dovrà superare i 5 °C);
4) elaborati cartografici
   - localizzazione dell'insediamento produttivo e dei punti di scarico oggetto della domanda (la localizzazione dell'insediamento produttivo va fatta su C.T.R. 1:10.000 o su altra carta di eguale o maggiore dettaglio);
   - schema dell'impianto di scambio termico che riporti il punto fiscale di campionamento;
   - disposizione planimetrica dell'insediamento produttivo in scala 1:2.000 che riporti;
   - il tracciato di tutte le reti fognarie presenti (acque di processo, servizi igienici, meteoriche pluviali/piazzali, da condizionamento, ecc.),

6 E' opportuno prevedere l'installazione di un rubinetto a monte e di uno a valle delle pompa di calore per l'eventuale prelievo di campioni d'acqua su cui poter effettuare, se necessari, accertamenti analitici.

7 La definizione di una portata ottimale va vincolata anche al massimo rendimento energetico dell'impianto geotermico. Aumentando la portata d'acqua di falda il COP del sistema di scambio termico aumenta fino ad un massimo, per poi declinare per effetto dell'aumento dei consumi elettrici della pompa di calore (PDC). I dati di progetto quindi dovranno considerare quelli della Sezione di scambio termico: carico termico dell'edificio, tipo di macchina pompa di calore e le sue specifiche tecniche (temperatura di andata e ritorno dalla pompa di calore, COP).

- i relativi punti di scarico in fognatura, corso d'acqua o suolo ;
- i punti di prelievo/controllo
- la fonte di approvvigionamento idrico

5) **per le domande presentate in copia cartacea**, CD/DVD contenente la domanda e tutti gli allegati sopraelencati in formato pdf. (lo schema fognario dovrà essere in un file pdf f.to a parte)
6) copia del documento di identità in corso di validità del o dei richiedenti:
7) se la domanda è presentata via PEC, con i file firmati digitalmente, compilare la procura del titolare al tecnico incaricato.
   http://www.provincia.mantova.it/UploadDocs/10734_MODELLO_1__da_utilizzare_qualora_il_delegante_non_disponga_di_firma_digitale_.pdf
8) ricevuta del versamento delle spese di istruttoria (quota a deposito), pari a:
   € 70,00 per scarichi < 1.000 mc/giorno;
   per ogni 1000 mc/giorno in più oltre i primi 1.000 € 9,00

Prima della notifica dell'atto autorizzativo dovrà essere versata la quota a saldo e quella relativa ai sopralluoghi, se effettuati; l'importo complessivo verrà comunicato dalla Provincia.

9) ricevuta di versamento di € 32,00 per l'assolvimento dell'imposta di bollo telematica.

Le **spese d'istruttoria** e **l'imposta di bollo** possono essere versate secondo una delle seguenti modalità:
• bollettino c/c postale n° 13812466 intestato a "Provincia di Mantova - Servizio Tesoreria" (anche in forma telematica, usufruendo dei servizi offerti dal sito di BancoPosta)
• bonifico su c/c postale IBAN IT35H0760111500000013812466 intestato a "Provincia di Mantova - Servizio Tesoreria";
• bonifico bancario IBAN IT92U0569611500000016000X44 intestato a "Provincia di Mantova - Servizio Tesoreria"; Enti Pubblici dovranno avvenire esclusivamente sul conto di contabilità speciale 0060121 presso Banca d'Italia.
• direttamente presso la Cassa Economale della Provincia di Mantova, Via Principe Amedeo n.32 nei seguenti orari: Lunedì 8.30-12.30 e 14.30-17.00 Martedì e Mercoledì 8.30-12.30 Giovedì 8.30-13.00 e 14.30-17.00 Venerdì 8.30-12.30
• Servizio di pagamento on line tramite carte di credito: il servizio è disponibile sul sito all'indirizzo: http://www.provincia.mantova.it/versamento_home.jsp?ID_LINK=891&area=23.

Qualunque sia la modalità utilizzata per il versamento, dovrà essere riportata la seguente **causale**: "cap 3541 spese d'istruttoria e imposta di bollo (cod 23)", indicando la ragione sociale del richiedente (se diverso da persona fisica) e P.IVA o codice fiscale del richiedente.

Ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Presidente Repubblica 28 Dicembre 2000, n. 445, comma 3, le istanze presentate alla Pubblica Amministrazione possono essere sottoscritte dall'interessato alla presenza del dipendente della Pubblica Amministrazione, oppure essere inviate per posta, **con allegata copia del documento di identità, in corso di validità, ancorché non autenticato.**

Data, ... Il Legale Rappresentante

……

Io sottoscritto, incaricato alla ricezione del documento, ……
Presso il Servizio…….

Ai sensi del Decreto Presidente Repubblica. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 21 comma 1^, attesto che la sottoscrizione di cui sopra è stata apposta in mia presenza, previo accertamento dell'identità del dichiarante
mediante_____
Data
Firma dell'incaricato della ricezione

_____ timbro dell'ufficio

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta

Art. 13 e ss del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679)

La Provincia di Mantova, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR La informa di quanto segue:

a) Finalità e base giuridica

I dati personali a lei richiesti sono trattati per tutti gli adempimenti connessi alla procedura amministrativa per la quale ha fatto istanza attraverso il presente modulo e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento indicata nella scheda procedimento, secondo le finalità istituzionali in essa indicate.

b) Natura facoltativa o obbligatoria del conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è, in linea generale, obbligatorio in quanto necessario ai fini dello svolgimento dei compiti e funzioni che la normativa attribuisce alla Provincia di Mantova, con la conseguenza che l'eventuale rifiuto determina l'impossibilità per l'Ente di assolvere ai propri compiti istituzionali.

c) Oggetto dell'attività di trattamento

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di attività: raccolta, archiviazione, registrazione e elaborazione tramite supporti informatici e/o cartacei, comunicazione a tutto il personale dipendente dell'Area organizzativa della Provinciale di Mantova coinvolto nel procedimento e addetto al relativo trattamento.

d) Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento. I suoi dati personali potranno essere trattati nei seguenti modi:

- trattamento attraverso sistemi informatici aziendali
- trattamento manuale a mezzo di archivi cartacei
- conservazione digitale a norma

per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto a).

e) Eventuale esistenza di processi decisionali automatizzati (es. profilazione)

Si precisa che il trattamento dei Suoi dati personali non comporta, salvo diversa specifica informativa che le sarà eventualmente trasmessa successivamente, alcuna decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione.

f) Misure di sicurezza

I dati sono trattati nel rispetto delle modalità di cui agli articoli 6 e 32 del Regolamento UE 2016/679, a garanzia della loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione, perdita dei dati, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

g) Comunicazione

I suoi dati potranno essere comunicati a soggetti esterni all'Ente, quando ciò sia richiesto dalla normativa di riferimento.

I dati potranno anche essere eventualmente comunicati alle seguenti categorie di destinatari;

- tutti i responsabili esterni del trattamento nominati;
- autorità giudiziaria o di polizia;
- enti pubblici / privati la cui comunicazione è obbligatoria per legge o per motivi contrattuali;
- liberi professionisti anche in forma associata;
- soggetti esterni che erogano servizi di conservazione digitale a norma;
- soggetti esterni che erogano servizi di assistenza, manutenzione e sviluppo di software e del sistema informatico dell'ente;
- soggetti terzi che richiedono l'accesso agli atti;
- ad altri soggetti pubblici che li richiederanno e siano espressamente autorizzati a trattarli (più in specifico, siano autorizzati da norme di legge o di regolamento o comunque ne abbiano necessità per finalità istituzionali;
- ulteriori soggetti anche privati che siano legittimati a conoscerli in base a specifiche norme di legge, di regolamento o contrattuali (ad esempio, ai sensi della legge n. 241/1990 sul diritto di accesso ai documenti amministrativi o ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 sul diritto di accesso civico o delle altre normative di settore che disciplinano il diritto di accesso a dati e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, soggetti terzi che trattano i dati in nome e per conto dell'ente in forza di un contratto di servizi/lavori o forniture o di prestazione professionale) ma non siano individuabili allo stato attuale del trattamento.
- Dei Suoi dati potranno venirne a conoscenza il coordinatore degli addetti al trattamento dell'Area organizzativa di competenza che tratta i Suoi dati (Dirigente di Area) e/o gli altri soggetti individuati come addetti al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR e dell'art. 2-quaterdicies del d.Lgs. 196/03, i quali, sempre per fini istituzionali, debbano successivamente conoscerli per compiti inerenti al loro ufficio.

h) Diffusione

La diffusione dei Suoi dati personali (intesa come la conoscenza da parte di soggetti indeterminati) avverrà solo quando prevista da una norma di legge o di regolamento (ad esempio, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").
L'eventuale diffusione potrà avvenire attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e/o su organi di stampa.
La diffusione degli eventuali dati sensibili idonei a rivelare il Suo stato di salute nonché di dati giudiziari da Lei forniti non è ammessa.

i) Eventuale trasferimento dati ad un paese terzo

Si precisa che non è previsto, salvo diversa specifica informativa che Le verrà eventualmente trasmessa, alcun trasferimento dei Suoi dati personali a un Paese Terzo.

l) Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi per cui le informazioni personali sono state raccolte, in relazione all'obbligo di conservazione previsto per legge per i documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione.

m) Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è la Provincia di Mantova, con sede in Mantova, Via Principe Amedeo 30/32, 46100 Mantova, indirizzo di posta elettronica certificata: provinciadimantova@legalmail.it, P. IVA 00314000209 – C.F. 80001070202 nella persona del legale rappresentante pro tempore.

n) Referente interno del trattamento dei dati

Referente del trattamento dei dati personali e autorizzato di primo livello è il Dirigente pro tempore, Responsabile dell'Area di competenza e coordinatore del personale addetto al trattamento, domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, in Via Principe Amedeo 30/32, pec provinciadimantova@legalmail.it.

Il referente del trattamento nomina su delega del titolare gli addetti al trattamento fra il personale dell'area amministrativa di competenza.

o) Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Ai sensi dell'art. 37 del GDPR il Titolare del trattamento ha nominato responsabile della protezione dei dati RPD, Progetto Qualità e Ambiente S.r.l., nella persona di Armando Iovino, sede legale via Parigi 38, 46047 (MN) - indirizzo mail: armando.iovino@pqa.it; telefono 0376387408.

p) Diritti dell'interessato Reg.to 2016/679 artt. 15,16,17,18,19,20, 21,22

In qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di eventuali dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile e di accedervi. L'interessato ha inoltre il diritto di ottenere l'indicazione

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi di identificazione del titolare e degli eventuali responsabili esterni del trattamento.
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o addetti al trattamento

L'interessato ha il diritto di chiedere:

a) l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la limitazione, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di colori ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
d) la portabilità dei dati

q) Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.